

# P

Per gli amici è soprannominato "il Miglio". Stefano Miglietti, bresciano di Gussago, è pronto a una nuova impresa: correre 10 maratone, senza fermarsi, tra il Deserto bianco egiziano e il Gran Mare di Sabbia. Quest'ultimo è già stato attraversato in solitaria da Stefano nel gennaio del 2006. Ben 421 i km che l'atleta franciacortino - classe 1967 - dovrà percorrere su terreno sabbioso cercando di coprire questa distanza nel minor tempo possibile. Padre di tre figli, lavora come imprenditore da quando ha 23 anni. Lasciato il tennis si dedica al rugby. L'amore per la natura lo porta poi a scegliere l'alpinismo e lo sci-alpinismo, lo sport che più racchiude in sé le caratteristiche che lo interessano e lo stimolano. Scala buona parte dei 4000 metri delle Alpi italiane e svizzere. Nel 2003 partecipa alla manifestazione "Susitna 100", nota gara podistica che si tiene a febbraio

di Mario Ricci

in Alaska e che copre un itinerario di 160 km tra i ghiacci. Qui si qualifica al quinto posto. Nel 2003 fonda l'Associazione "Avventurando" per condividere la passione per l'avventura e la natura insieme ad alcuni strettissimi amici. Nel febbraio 2005 partecipa alla competizione Yukon Arctic Ultra, corsa in mezzo ai ghiacci del Canada, vincendola. A gennaio 2006 attraversa il deserto egiziano Gran mare di sabbia in completa autosufficienza. Per realizzare questa avventura Stefano si è trainato per tutto il deserto uno speciale carrettino con ruote, contenente scorte di acqua, cibo e attrezzature di sopravvivenza. A oggi nessun uomo ha mai attraversato un deserto di sabbia così esteso in questo modo. A dicembre, poi, attraversa il deserto egiziano "Gif Kebir" percorrendo un tragitto di 340 km in soli tre giorni e cinque ore ad una velocità media oraria di 9

km/h. A febbraio 2007 vince insieme all'amico Ghidoni l'edizione 2007 della Yukon Arctic Ultra e stabilendo il record assoluto della gara. In soli cinque giorni e sei ore, hanno percorso insieme l'intero tragitto della categoria "300 miglia" in condizioni ambientali veramente avverse e trainandosi una slitta del peso di 20 km. Il termometro in quei giorni ha registrato spesso temperature di 40 gradi sotto zero. A settembre 2008 attraversa in solitaria il deserto egiziano detto "Kharafish" che divide l'oasi di Farafra dall'oasi di Dakhla. Un terreno di sola sabbia e dune, mai attraversato da nessuno a piedi. Il Kharafish è il quinto deserto attraversato a piedi da Stefano. Questa volta l'attraversata è avvenuta in velocità, riposandosi il meno possibile e marciando anche di notte. L'obiettivo di Stefano Miglietti è di portare a termine questa impresa, cercando di stare al di sotto del suo record attuale di 72 ore. La maratona no-stop verrà effettuata nel corso di quest'ultima settimana di gennaio. La partenza da Brescia, con destinazione Egitto, è avvenuta giovedì 27, mentre il rientro è previsto per il 3 febbraio.